

DIECI ANNI DI MIGRAZIONI IN CITTÀ

Lisa Bottinelli e Danilo Bruno

Ufficio di statistica

Nel corso dell'ultimo decennio, la popolazione del cantone Ticino è cresciuta di 8.540 abitanti. Questa crescita non è stata tuttavia uniforme, né nel tempo né, tantomeno, nello spazio. Quando si parla di distribuzione spaziale della popolazione, un ruolo chiave è infatti svolto dalle città di Bellinzona, Chiasso, Locarno, Lugano e Mendrisio, dove risiede una quota significativa della popolazione cantonale (circa il 40%). Le loro dinamiche demografiche differiscono però l'una dall'altra. I dati mostrano che le città del Sopraceneri hanno conosciuto evoluzioni demografiche più positive rispetto a quelle del Sottoceneri. Bellinzona risulta il polo più dinamico, con apporti più diversificati: oltre a un saldo naturale (leggermente) positivo, attira residenti sia dall'estero sia dal resto del cantone. Un'analisi dei traslochi, effettuata invece per la popolazione che già risiede nelle città, conferma la logica di prossimità che caratterizza i movimenti interni al territorio: si predilige infatti traslocare nello stesso comune o in altri comuni del medesimo distretto e, per chi rimane all'interno delle città stesse, dai quartieri più centrali verso quelli più esterni.

Introduzione

Nel mese di giugno del 2020, l'Ustat ha pubblicato un'analisi dei dati longitudinali della statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP), che aveva permesso di comprendere le principali dinamiche legate agli spostamenti migratori della popolazione nel periodo 2010-2018¹. L'articolo aveva evidenziato una certa "stazionarietà" della popolazione residente, che per la maggior parte, durante il periodo analizzato, aveva sempre vissuto nello stesso comune. Fra chi si spostava, era invece evidente una netta preferenza a traslocare in un'area immediatamente limitrofa. Nell'aprile del 2024 l'Ustat ha poi pubblicato un primo contributo basato sulla *statistica dei traslochi*², una fonte messa a disposizione solo di recente dall'Ufficio federale di statistica (UST), che consente di quantificare anche gli spostamenti avvenuti all'interno di uno stesso comune, aspetto non rilevabile tramite la STATPOP. L'articolo aveva confermato la forte tendenza alla migrazione di prossimità, con una prevalenza di movimenti interni ai comuni stessi o verso altri comuni dello stesso distretto, e aveva evidenziato come la propensione al trasloco

(calcolata tramite un apposito tasso) fosse generalmente più elevata nelle città rispetto al resto del cantone. In particolare, le città di Lugano e Bellinzona avevano registrato un alto numero di traslochi all'interno del proprio territorio, un risultato dovuto (anche) alla loro grande dimensione demografica e territoriale.

Questi risultati ci hanno spinti ad approfondire la tematica, chiedendoci qual è stata la dinamica demografica delle cinque città (statistiche)³ del Ticino durante lo scorso decennio, quali sono state le influenze delle sue componenti (naturale e migratoria) e come si è spostata la popolazione che già risiedeva in città. Si tratta di un'analisi particolarmente rilevante, se si considera che nelle città risiede una grande fetta della popolazione cantonale e che le dinamiche (economiche, demografiche e sociali) dei centri urbani hanno un effetto su tutto il territorio cantonale. Non a caso, infatti, sempre più città elaborano dei propri rapporti statistici⁴, i cui risultati fungono da solida base di informazioni, nonostante possano esistere delle differenze tra questi dati e quelli messi a disposizione dalla statistica federale (non da ultimo le tempistiche di aggiornamento dei dati, v. nota 5).

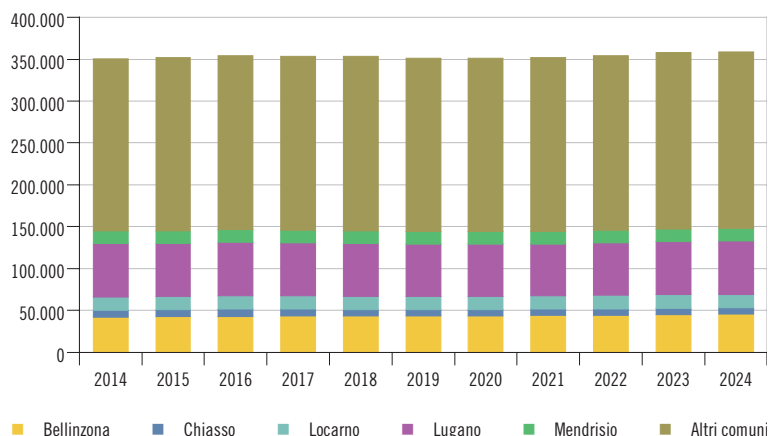
¹ Bottinelli, L. e Bruno D. (2020). Spostamenti migratori interni al Cantone: un'analisi dei dati longitudinali 2010-2018. https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2663dss_2020-1_2.pdf.

² Bruno D. e Rigamonti M. (2024). Un primo sguardo alla statistica dei traslochi per il Ticino. https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/volume/ed_2024_04.pdf.

³ L'UST ha definito 172 "città statistiche" in Svizzera, di cui cinque in Ticino: Bellinzona, Lugano, Locarno, Chiasso e Mendrisio (v. la definizione di Spazio a carattere urbano; definizione 2012, versione 2020).

⁴ Questi rapporti sono realizzati da servizi preposti (ad esempio il Servizio Statistica urbana della città di Lugano v. <https://statistica.lugano.ch>) o tramite mandati esterni (ed es. a Locarno, v. <https://www.locarno.ch/files/documenti/Studio-demografia-Locarno-Garlandini-20221219.pdf>).

F.1
Popolazione residente permanente al 31.12, secondo il livello geografico, in Ticino, dal 2014



Fonte: STATPOP, UST

Evoluzione della popolazione e dei movimenti migratori

Evoluzione della popolazione

Tra il 2014 e il 2024⁵, anni che coincidono con l'inizio e la fine dell'ultimo decennio di migrazioni, la popolazione del cantone Ticino è passata da 350.363 a 358.903 abitanti, con un incremento di 8.540 unità (+2,4%). Nello stesso periodo la popolazione delle cinque città del Ticino, ovvero Bellinzona, Chiasso, Locarno, Lugano e Mendrisio, è cresciuta complessivamente di 3.271 persone, e nel 2024 vi risiedeva il 41% della popolazione cantonale: quasi 150.000 individui, di cui più di 100.000 nelle sole città di Lugano e Bellinzona [F. 1].

Le città sono generalmente considerate il fulcro delle dinamiche economiche e sociali, e in quanto tali sovente contrapposte alle aree più periferiche, dove tendenzialmente la popolazione è stagnante o in declino. Tuttavia, come vedremo in seguito, dal profilo demografico la situazione delle città ticinesi è abbastanza sfaccettata e non tutte seguono la stessa dinamica. Inoltre, fatto curioso (ma non irrilevante), la quota di popolazione che le città ospitano sul proprio territorio rispetto al totale cantonale è rimasta esattamente pari al 41% dal 2014 a oggi: ciò dimostra che complessivamente, fra aumenti e diminuzioni, il loro "peso" demografico negli anni è rimasto lo stesso.

Bellinzona in continua crescita, variabilità nelle altre città

Come già evidenziato in precedenti pubblicazioni⁶, la crescita demografica cantonale non è stata costante nel tempo: difatti, nel periodo 2017-2020 si è assistito a un calo, legato perlopiù a una contrazione dei flussi migratori. La crescita non è stata costante nemmeno nello spazio, come mostrano i dati della [T. 1], dove sono riportate le popolazioni delle cinque città (e del Ticino) nel 2014 e nel 2024, con le rispettive variazioni assolute e percentuali.

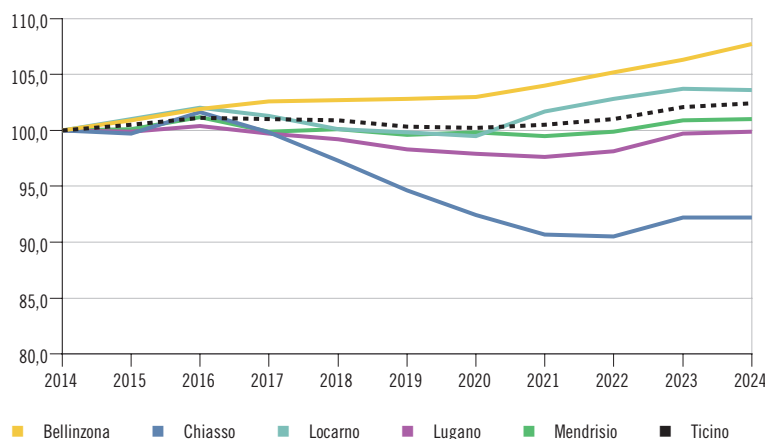
I dati mostrano che Bellinzona è stata la città con la maggiore crescita, sia assoluta che percentuale: la sua popolazione è infatti aumentata di

T.1
Popolazione residente permanente al 31.12 e variazione (ass. e %), in Ticino e nelle sue città, 2014-2024

	31.12.2014	31.12.2024	Var. ass.	Var. %
Bellinzona	42.084	45.305	+3.221	+7,7
Chiasso	8.202	7.564	-638	-7,8
Locarno	15.803	16.374	+571	+3,6
Lugano	63.668	63.629	-39	-0,1
Mendrisio	14.929	15.085	+156	+1,0
Ticino	350.363	358.903	+8.540	+2,4

Fonte: STATPOP, UST

F.2
Popolazione residente permanente al 31.12 in rapporto al dato 2014 (=100), in Ticino e nelle sue città, dal 2014



Fonte: STATPOP, UST

3.221 abitanti (+7,7%). Ad essere cresciute, seppure con cifre e ritmi diversi, sono state anche Locarno (+3,6%) e, in misura minore, Mendrisio (+1,0%). La popolazione di Lugano è rimasta pressoché costante (-39 abitanti; -0,1%) mentre diversa è la situazione di Chiasso, che ha fatto registrare una diminuzione di 638 abitanti (-7,8%).

Per ottenere un confronto più esplicito, si possono rapportare gli effettivi annuali delle rispettive popolazioni al dato di inizio periodo (nel nostro caso il 2014). Dalle serie ottenute si può osservare che fino al 2016 le città sono evolute a ritmi piuttosto simili [F. 2]. Nel periodo di calo

⁵ Il 2024 è l'ultimo anno attualmente disponibile per le statistiche federali.

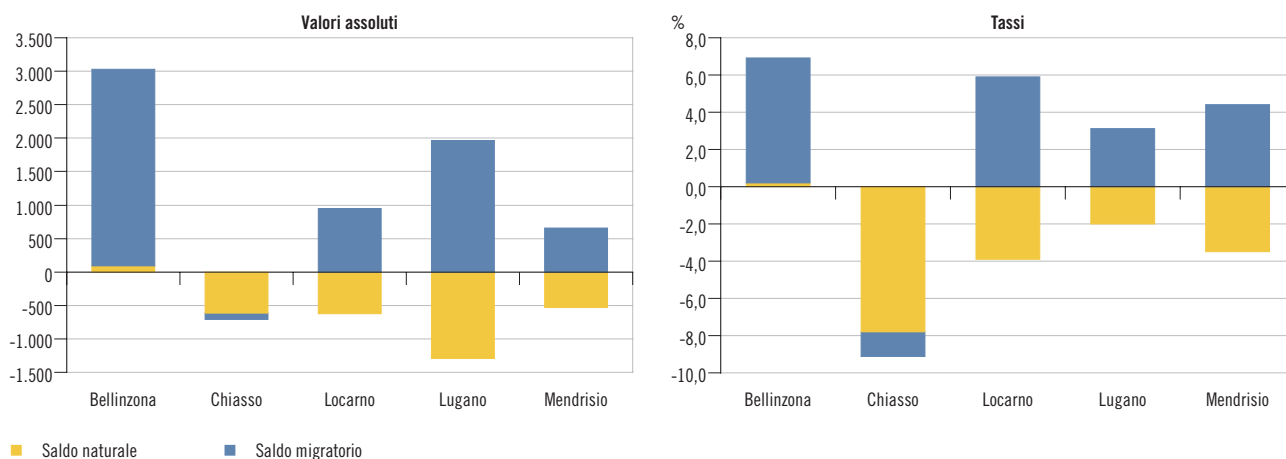
⁶ Si veda Giudici, F. e Borioli, M. (2021). Inversione di tendenza demografica: un aggiornamento dei principali indicatori. https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/volume/ed_2021-04.pdf.

T.2
Saldo e tasso di saldo (in %), secondo il tipo, in Ticino e nelle sue città, 2015-2024

	Dato assoluto		Tassi di saldo (in %)	
	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo naturale	Saldo migratorio
Bellinzona	+91	+2.942	+0,2	+6,7
Chiasso	-611	-99	-7,8	-1,3
Locarno	-624	+952	-3,9	+5,9
Lugano	-1.286	+1.961	-2,0	+3,1
Mendrisio	-530	+655	-3,5	+4,4
Ticino	-7.755	+16.477	-2,2	+4,6

Fonte: STATPOP, UST

F.3
Saldo e tasso di saldo (in %), secondo il tipo, nelle città del Ticino, 2015-2024



Fonte: STATPOP, UST

demografico cantonale del 2017-2020 si è assistito a un (leggero) rallentamento per Locarno, Lugano e Mendrisio e a una marcata diminuzione per Chiasso; le quattro città sono poi tornate a crescere (Locarno dal 2021, Lugano e Mendrisio dal 2022 e Chiasso solo nel 2023) in uno slancio che però sembra già essersi arrestato nel 2024. Bellinzona ha fatto eccezione a questa tendenza, mostrando un andamento in continua crescita. È inoltre l'unica città ad aver sempre avuto un ritmo di crescita superiore alla media cantonale.

Variazione per componente
Saldo naturale e saldo migratorio

Le diverse evoluzioni della popolazione sono determinate da due componenti, quella naturale e quella migratoria, i cui principali indicatori sono il saldo naturale (dato dalla differenza tra nascite e decessi) e il saldo migratorio (differenza tra arrivi e partenze).

L'analisi del saldo naturale è presto fatta: nel decennio 2015-2024 l'unica città ad averlo avuto (debolmente) positivo è stata Bellinzona (+91).

Al contrario, tutte le città hanno guadagnato abitanti dalle migrazioni, ad eccezione di Chiasso (-99). In termini assoluti, i saldi migratori più elevati si sono avuti a Bellinzona (+2.942) e Lugano (+1.961): è interessante notare come la prima abbia acquisito un quantitativo di popolazione superiore a quello della seconda, pur essendo demograficamente più "piccola". L'impatto di



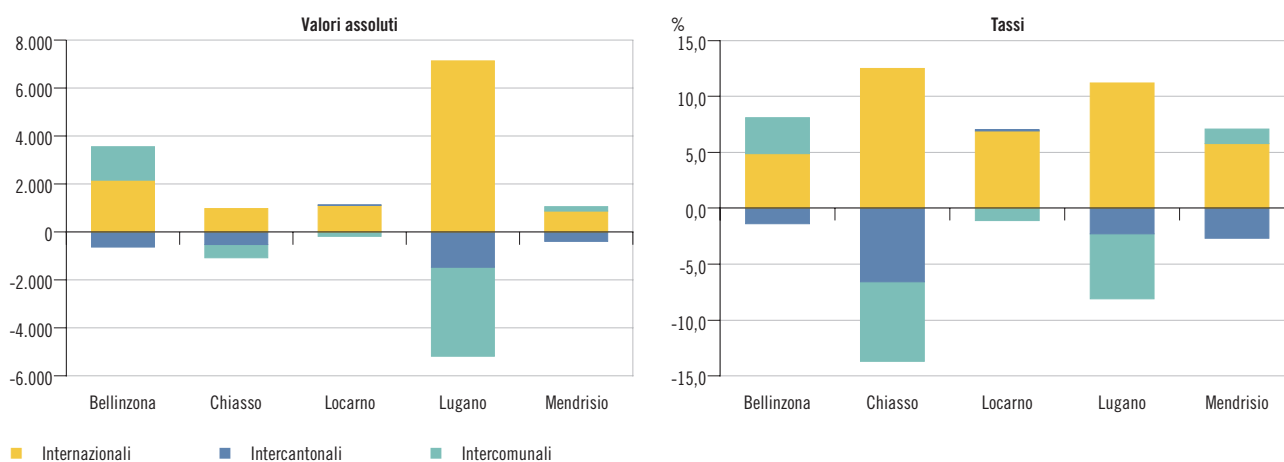
queste variazioni assolute va infatti valutato in funzione delle diverse popolosità: questo può essere fatto calcolando dei tassi di saldo, ottenuti rapportando i saldi naturali o migratori del periodo 2015-2024 alle rispettive popolazioni medie (calcolate sull'arco dello stesso periodo). I risultati, presentati nella tabella [T. 2] e nella figura di destra della [F. 3], da un lato relativizzano l'effetto degli importanti valori assoluti di Lugano e dall'altro confermano l'impatto positivo delle migrazioni sulla crescita demografica di Bellinzona, ma anche di Locarno e Mendrisio. Infine, ma non da ultimo, mostrano che il saldo naturale ha influito in maniera importante su tutte le città che lo hanno avuto negativo, ma in particolare a Chiasso, mentre a Bellinzona, dove era positivo, l'impatto è stato poco rilevante.

T. 3
Saldo migratorio e tasso di saldo (in %), secondo il tipo, in Ticino e nelle sue città, 2015-2024

	Dato assoluto			Tassi di saldo (in %)		
	Internazionali	Intercantionali	Intercomunali	Internazionali	Intercantionali	Intercomunali
Bellinzona	+2.149	-624	+1.417	+4,9	-1,4	+3,2
Chiasso	+983	-522	-560	+12,5	-6,6	-7,1
Locarno	+1.116	+18	-182	+6,9	+0,1	-1,1
Lugano	+7.148	-1.466	-3.721	+11,2	-2,3	-5,8
Mendrisio	+863	-398	+190	+5,8	-2,7	+1,3
Ticino	+21.428	-4.951	-	6,0	-1,4	-

Fonte: STATPOP, UST

F. 4
Saldo migratorio e tasso di saldo (in %), secondo il tipo, nelle città del Ticino, 2015-2024



Fonte: STATPOP, UST

Le migrazioni secondo il tipo

Il saldo migratorio, che come visto, ha sostenuto la demografia delle città (salvo a Chiasso), può essere a sua volta scorporato in base alla tipologia di movimento, a seconda che si tratti di un flusso internazionale, intercantionale o intercomunale.

I valori per il periodo 2015-2024, riportati nella tabella [T. 3], indicano anzitutto che tutte le città hanno avuto un saldo internazionale positivo⁷. È evidente la forte attrattiva internazionale di Lugano, che fra arrivi e partenze (internazionali) ha guadagnato 7.148 persone, assorbendo così il 33,4% di questa crescita (con un tasso di saldo dell'11,2%, v. figura di destra della [F. 4]). Anche Bellinzona ha registrato un saldo inter-

nazionale importante (+2.149), che però ha avuto un impatto più contenuto in termini relativi (+4,9%, il più basso fra le cinque città). L'impatto più importante è stato però osservato a Chiasso (+12,5%), ed è dettato soprattutto dai risultati degli ultimi 3 anni (saldo migratorio 2022-2024: +657 unità), a sua volta legato alla crescita improvvisa degli arrivi di persone con permesso di dimora B [Saldo migratorio di persone con permesso B].

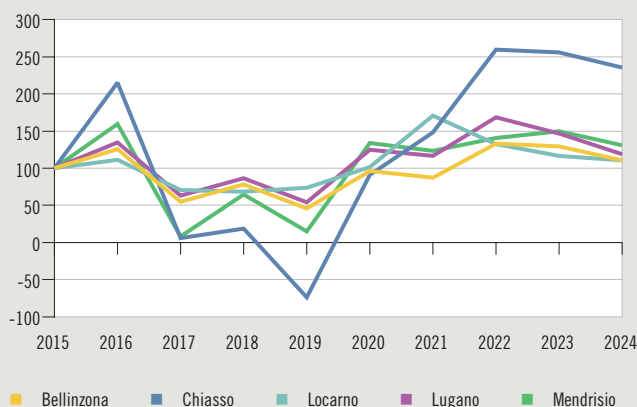
Al contrario, fatta eccezione per Locarno, tutte le città hanno registrato una perdita di abitanti nei confronti del resto della Svizzera (particolarmente marcata a Lugano: -1.466 persone), con impatti tuttavia non particolarmente rilevanti, salvo nel caso di Chiasso (-6,6%).

⁷ Nel 2023, l'arrivo di persone rifugiate con permesso S provenienti dall'Ucraina ha contribuito in modo significativo all'aumento delle immigrazioni. In Ticino il loro numero è aumentato di 2.205 individui, delle quali poco meno della metà (1.072) nelle sole città.

Saldo migratorio di persone con permesso B

Durante il decennio 2015-2024, il saldo migratorio di persone con permesso B è stato pari a +27.424 a livello cantonale, di cui +14.956 nelle sole città. Il valore più elevato è stato registrato a Lugano (+8.929), seguito con forte distacco da Bellinzona (+2.643). Locarno e Mendrisio presentano risultati simili (+1.415 e +1.292), mentre Chiasso si ferma a +677 unità. A livello di tendenze, è possibile analizzare le serie storiche del periodo rapportandole allo stato iniziale del 2015. Questa evoluzione, presentata nella figura [F. 5], mette in evidenza un andamento in due fasi comune a tutte le città ticinesi: una prima fase di rallentamento del saldo migratorio (soprattutto tra il 2017 e il 2019), seguita da una fase di ripresa. Chiasso è la città in cui questa dinamica è più pronunciata, mostrando alla fine del 2024 la crescita relativa più dinamica dell'intero periodo. I motivi vanno ricercati sia in un aumento degli arrivi dall'estero, sia in una riduzione delle partenze, sempre verso l'estero.

F. 5 Saldo migratorio di persone con permesso B, in rapporto al dato 2015 (=100), nelle città del Ticino, dal 2015



Fonte: STATPOP, UST

Infine, Bellinzona si distingue come la città più attrattiva per i flussi interni al Ticino, con un saldo positivo di 1.417 abitanti che però influisce relativamente poco sulla sua popolazione (+3,2%). Un saldo intercomunale positivo, con un impatto però limitato (+1,3%), si registra anche a Mendrisio. Su questo fronte, Lugano, Chiasso e Locarno hanno invece segnato saldi negativi, rilevanti per Lugano e Chiasso (rispettivamente -3.721 e -560 abitanti, con tassi di -5,8% e -7,1%) e poco per Locarno (-1,1%).

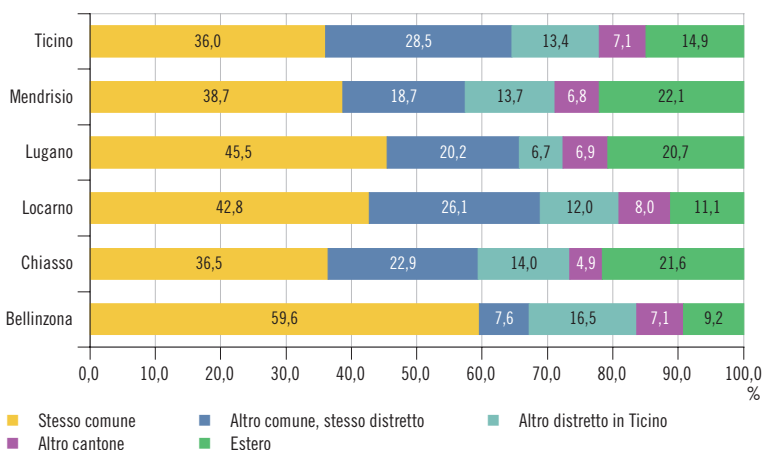
Dinamiche interne: analisi dei traslochi

Come menzionato in entrata, nel presente contributo si vuole andare oltre le classiche analisi in termini di saldi migratori in entrata e in uscita dai territori, indagando anche le dinamiche demografiche avvenute all'interno delle città stesse. Si tratta di un fenomeno rilevante: la quota più importante dei trasferimenti effettuati dalla popolazione residente si svolge infatti all'interno dei confini comunali (più precisamente il 36%, v. i dati per il Ticino in [F. 6]). Per fare ciò, bisogna però far capo ad un'altra fonte statistica, ovvero la Statistica dei traslochi (UMZ), che per diversi aspetti differisce dalla fonte STATPOP utilizzata finora [La statistica dei traslochi].

Poiché in questo capitolo l'interesse è rivolto unicamente ai movimenti della popolazione che già risiede in città, i traslochi sono considerati nell'ottica delle partenze (e non degli arrivi in città): più precisamente, secondo la UMZ ogni persona che a inizio di un determinato anno era già residente in una delle cinque città e si è spostata dal proprio edificio ha generato un trasloco [La statistica dei traslochi].



F. 6 Traslochi (in %), secondo la destinazione, in Ticino e nelle sue città, 2015-2024



Fonte: UMZ, UST

La statistica dei traslochi

L'Ufficio federale di statistica ha pubblicato la *Statistica dei traslochi* (UMZ) per la prima volta nel 2022. Questa fonte stabilisce che una persona ha traslocato se il suo edificio di residenza a inizio anno differisce da quello registrato alla fine dell'anno (l'informazione è reperibile tramite l'identificatore dell'edificio, o EGID⁸).

Per questa fonte, ogni individuo può generare al massimo uno spostamento all'anno. In questo si differenzia dalla classica statistica migratoria, che conteggia invece tutti gli spostamenti che gli individui effettuano durante l'anno (anche più di uno). Un'altra differenza, rilevante per questo articolo, consiste nel fatto che la UMZ permette di rilevare anche i traslochi avvenuti all'interno di uno stesso comune.

A Bellinzona si trasloca meno

Anche in questo caso è opportuno iniziare con alcuni dati di contesto. Il tasso di trasloco, ottenuto dal rapporto tra i traslochi registrati durante l'anno in un territorio (nel nostro caso, una città) e la popolazione residente permanente che vi risiede(va) all'inizio di quello stesso anno, permette di valutare la tendenza, più o meno accentuata secondo le zone, a cambiare casa. Questo tasso evidenzia come a Bellinzona vi sia stata meno propensione al trasloco rispetto alle altre città, ma spesso anche rispetto alla media cantonale [F. 7]

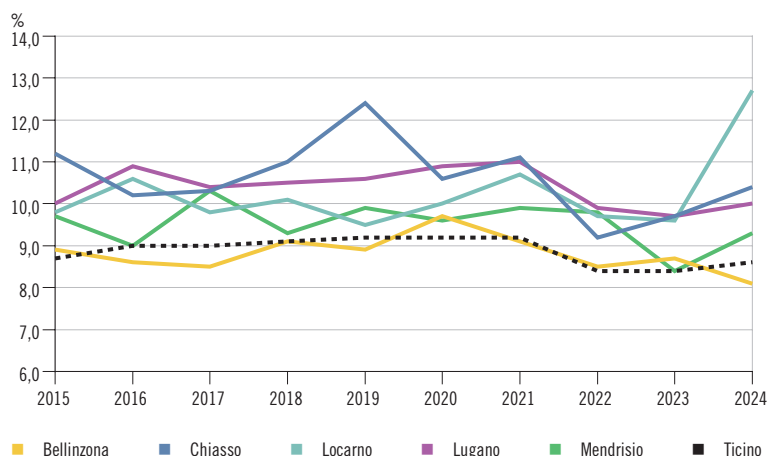
Anche Mendrisio presenta dei tassi generalmente contenuti, mostrando anche il minor tasso del 2023. All'opposto, Chiasso e Lugano evidenziano i tassi più elevati. Il valore massimo dell'intero periodo è però stato raggiunto da Locarno nel 2024 (12,7%), che ha subito una forte impennata proprio in quest'ultimo anno.

Traslochi perlopiù di prossimità

I traslochi possono essere classificati in base al luogo di destinazione: chi rimane all'interno dello stesso comune (nel nostro caso, della stessa città), chi trasloca in un altro comune dello stesso distretto, chi si sposta in un altro distretto, chi in un altro cantone della Svizzera e, infine, chi trasloca all'estero [F. 6].

Come già emerso nei precedenti contributi⁹, complessivamente in Ticino i traslochi seguono una logica di prossimità: gli spostamenti più frequenti sono quelli interni al proprio

F. 7
Tasso di trasloco (in %), in Ticino e nelle sue città, dal 2015



Fonte: UMZ, UST

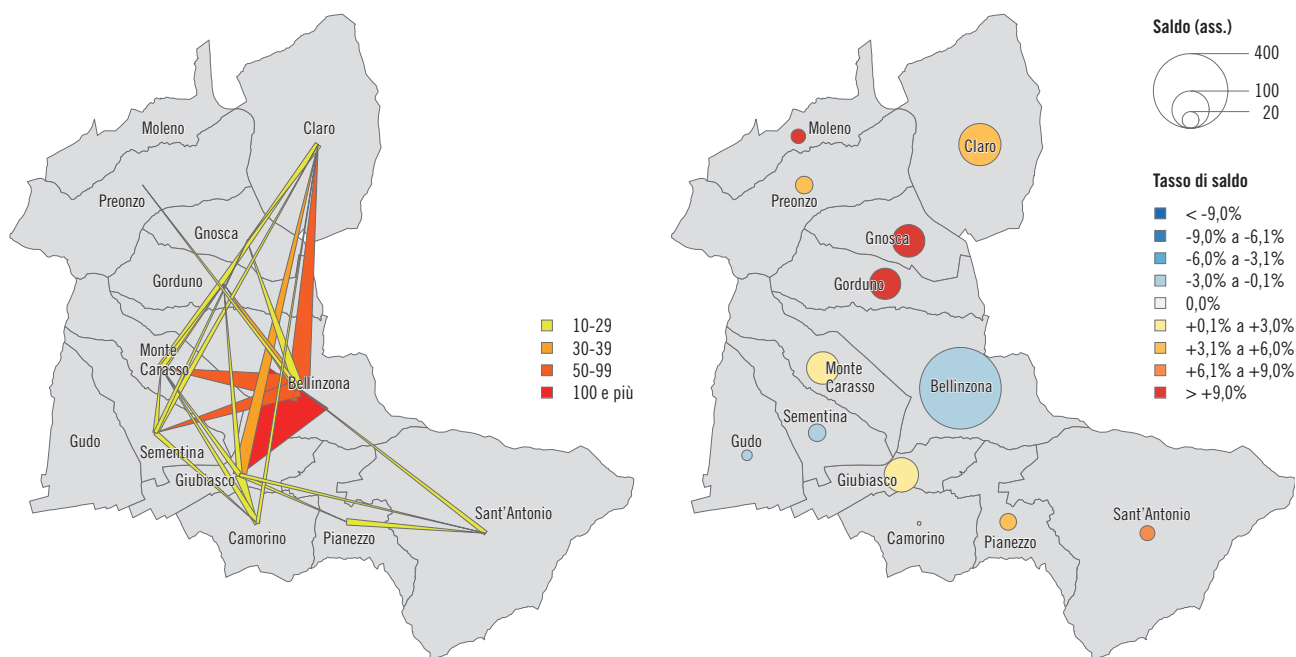
comune¹⁰. Questo vale in ognuna delle cinque città, incluse quelle che non sono state oggetto di aggregazioni comunali (Locarno e Chiasso). Seguono, generalmente, gli spostamenti verso altri comuni dello stesso distretto. È poi interessante sottolineare che le città del Sottoceneri mostrano anche quote rilevanti di traslochi verso l'estero (che interessano circa un caso su cinque) mentre i traslochi diretti verso altri cantoni della Svizzera rappresentano una minoranza, un andamento riscontrato in tutte le città del Ticino [F. 6].

⁸ Eventuali "falsi traslochi", legati principalmente a variazioni dell'EGID dovuti a questioni amministrative, vengono prontamente rilevati e corretti tramite un apposito algoritmo sviluppato dall'UST.

⁹ V. note 1 e 2.

¹⁰ Bellinzona presenta la quota più elevata di traslochi interni alla città (59,6%), un risultato riconducibile (anche) ai pochi comuni che compongono il suo distretto (6).

F. 8
Saldo di trasloco inter-quartiere assoluto* e tasso di saldo (in %), per quartiere, a Bellinzona, 2015-2024



* Nella cartina di sinistra sono considerati unicamente i saldi di almeno 10 unità.
Fonte: UMZ e STATPOP, UST

Traslochi interni a Bellinzona, Lugano e Mendrisio

Grazie all'UMZ, i movimenti avvenuti all'interno delle città stesse possono essere ulteriormente approfonditi da un profilo geografico. Lo faremo sfruttando una suddivisione territoriale basata sui quartieri, ovvero gli ex-comuni che – dopo l'aggregazione – hanno composto le città come le conosciamo oggi. Questa analisi consente di scorporre le città in entità geografiche che hanno una valenza "storica" per la statistica ufficiale, ma è possibile unicamente per Bellinzona, Lugano e Mendrisio (Locarno e Chiasso non hanno conosciuto processi aggregativi). Per Bellinzona vengono considerati i 13 ex comuni che si sono aggregati il 2 aprile 2017; per Mendrisio i 10 ex comuni che, tra il 2004 e il 2013, si sono aggregati nella città attuale. Lugano è invece un caso particolare, in quanto si considerano i 21 quartieri definiti dalla statistica federale, che collimano perlopiù (ma non del tutto¹¹) con gli ex comuni aggregatisi negli scorsi anni. Per ogni città sono mostrati i principali saldi inter-quartiere e, per ogni quartiere, il saldo assoluto¹² e il tasso di trasloco [F. 8].

Nella città di Bellinzona, il quartiere-centro ha ceduto quasi 500 abitanti agli altri quartieri (saldo: -479): si tratta del saldo negativo più importante, che però incide relativamente poco sulla sua popolazione residente media (tasso medio di -2,8%). I saldi inter-quartiere indicano che ha ceduto popolazione soprattutto a Giubiasco, Claro e Monte Carasso. Complessivamente, il quartiere di Claro ha invece fatto segnare il saldo più positivo (+128), seguito da Giubiasco, Monte Carasso e Gnosca [F. 8]. In termini relativi,



foto: TI Press / Francesca Agosta

i tassi maggiormente positivi si osservano però nei quartieri di Moleno, Gnosca e Gorduno, situati a nord del quartiere-centro.

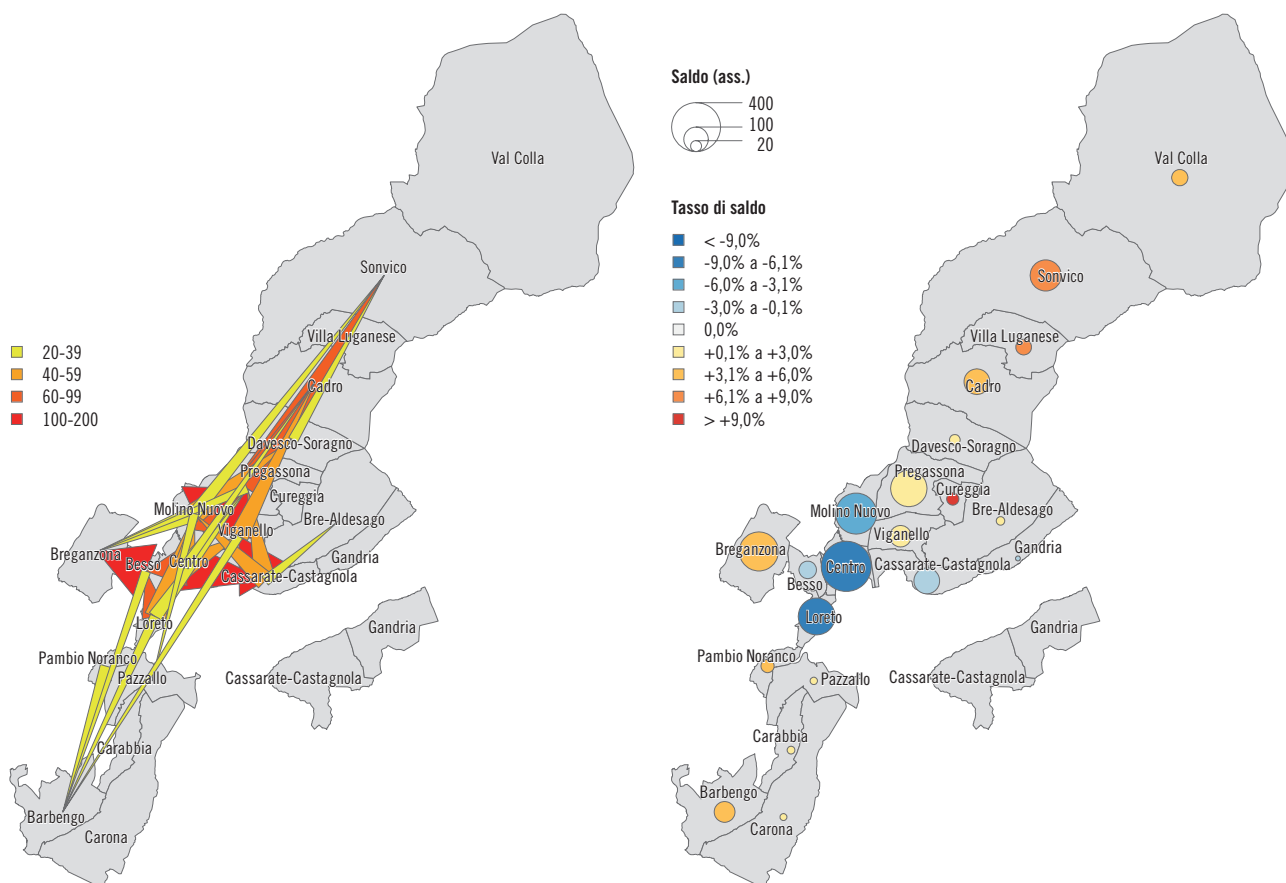
Anche a Lugano il quartiere di Lugano Centro presenta più partenze che arrivi (saldo: -420, il saldo maggiormente negativo), ma perdite rilevanti sono registrate anche a Molino Nuovo (-281) e Loreto (-227). I saldi più positivi

¹¹ Alcuni quartieri storici compongono da molti anni l'ex comune di Lugano, quali ad esempio Loreto, Molino Nuovo e Besso.

¹² Differenza tra gli arrivi provenienti dagli altri quartieri della città e le partenze verso di essi.



F.9
Saldo di trasloco inter-quartiere assoluto* e tasso di saldo (in %), per quartiere, a Lugano, 2015-2024

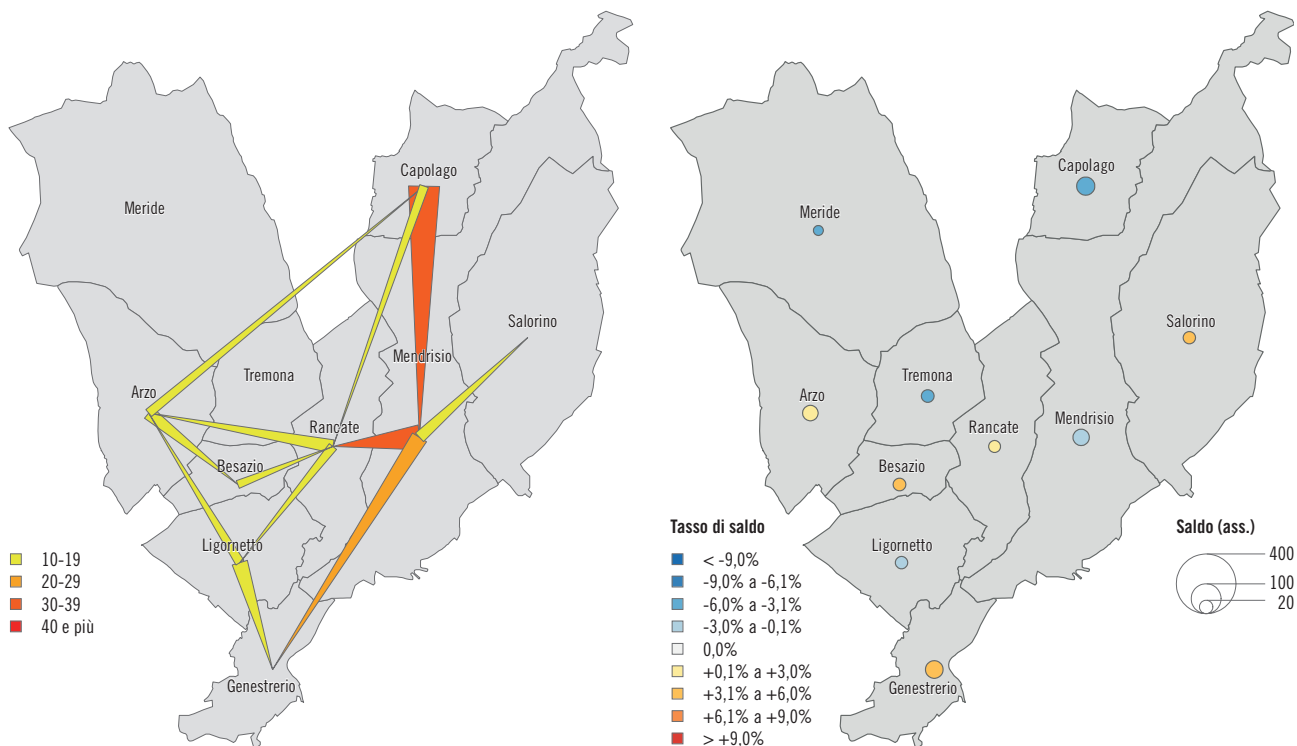


* Nella cartina di sinistra sono considerati unicamente i saldi di almeno 20 unità.
 Fonte: UMZ e STATPOP, UST

riguardano alcuni quartieri situati in prossimità, vale a dire Breganzona (+255) e Pregassona (+221), ma anche – più a nord – Sonvico (+162) e Cadro (+110). In particolare, i saldi inter-quartiere evidenziano come Breganzona abbia attirato persone soprattutto da Besso; Pregassona soprattutto da Molino Nuovo e Viganello, mentre Sonvico e Cadro abbiano guadagnato popolazione da diversi altri quartieri, tra cui Pregassona e Molino Nuovo. Anche Barbengo,

con valori più modesti, ha guadagnato abitanti rispetto ai quartieri dell'area di centro [F.9]. Questi valori si riflettono in parte anche sui tassi di saldo, che risultano particolarmente negativi per i quartieri di Lugano Centro e Loreto (rispettivamente -8,8% e -8,5%) mentre sono ben positivi a Cureggia (+14,7%) e Sonvico (+8,5%). I guadagni di Breganzona e Pregassona hanno avuto invece un impatto più modesto sulle proprie popolazioni medie (+4,9% e +2,5%).

F. 10
Saldo di trasloco inter-quartiere assoluto* e tasso di saldo (in %), per quartiere, a Mendrisio, 2015-2024



* Nella cartina di sinistra sono considerati unicamente i saldi di almeno 10 unità.
 Fonte: UMZ e STATPOP, UST



Infine, per la città di Mendrisio si osservano dei saldi inter-quartiere più contenuti rispetto a quelli osservati a Bellinzona e Lugano [F. 10]. I movimenti più importanti hanno coinvolto Capolago, Mendrisio, Rancate e Genestrerio. Anche in questo caso si constata un saldo di trasloco negativo (di sole 30 persone e con un impatto poco rilevante: -0,5%) per il quartiere-centro di Mendrisio, che ha ceduto popolazione soprattutto a Rancate, Genestrerio e Salorino, ma ne ha guadagnata da Capolago. I tassi di saldo evidenziano però il valore più basso a Capolago (-4,9%) e quello più alto a Salorino (+3,6%).

Considerazioni conclusive

Sulla base delle cifre e delle informazioni presentate, è possibile delineare alcune tendenze.

I dati mostrano che durante lo scorso decennio, la popolazione residente in Ticino è aumentata di 8.540 unità, pur conoscendo una fase di contrazione nel periodo 2017-2020.

L'incremento è attribuibile esclusivamente ai movimenti migratori: il saldo migratorio, quasi sempre positivo, ha infatti compensato quello naturale, costantemente negativo. Lo stesso saldo migratorio è risultato a sua volta elevato per i flussi internazionali ma leggermente negativo

per quelli intercantonali, rimanendo complessivamente nelle cifre positive.

In questo contesto di crescita decennale, le città del Ticino hanno mostrato generalmente poco dinamismo. Ha fatto eccezione Bellinzona, che nel periodo in esame ha avuto un tasso di crescita costantemente superiore a quello medio cantonale, delineandosi come la città con la maggiore crescita demografica nonché l'unica la cui popolazione è aumentata anche nel contesto del calo demografico cantonale avvenuto nel periodo 2017-2020. Questo è dovuto ad un mix di fattori: durante lo scorso decennio il suo saldo naturale è stato positivo, il numero di arrivi internazionali è stato piuttosto elevato (è la seconda destinazione dopo Lugano) ed è risultata attrattiva anche nei confronti della popolazione che già viveva in Ticino.

La seconda città per aumento demografico (sia assoluto sia percentuale) è risultata essere Locarno, che ha saputo riprendersi velocemente dalla fase di calo 2017-2020, mostrando un certo dinamismo proprio nel periodo post-pandemia, risultando interessante verso l'estero e rimanendo circa in pari nei confronti del resto della Svizzera e del cantone.

La popolazione di Lugano è invece rimasta pressoché stabile, un risultato sostenuto dagli importanti apporti dall'estero, che però sono stati gli unici movimenti demografici di segno positivo. Oltre ad avere un saldo naturale negativo (come tutte le città ticinesi, salvo Bellinzona), Lugano ha infatti perso popolazione nei confronti del resto della Svizzera e, soprattutto, del resto del cantone. Come evidenziato nel rapporto 2024 del Servizio Statistica urbana della città di Lugano, parte di questa dinamica è riconducibile al fatto che la città può costituire un primo approdo per individui che giungono dall'estero, che in un secondo tempo migrano altrove in Ticino¹³.

Come a Lugano, anche la popolazione di Mendrisio è rimasta pressoché stabile nel decennio e si è ripresa velocemente dalla fase 2017-2020, grazie ai saldi internazionali, ma non solo: oltre a Bellinzona, Mendrisio è l'unica città ad avere un saldo intercomunale positivo.

Infine, Chiasso ha subito in maniera marcata il periodo di crisi demografica e ne sta uscendo

solo negli ultimi tre anni (aumento nel 2023 e stabilità nel 2022 e nel 2024). I dati mostrano che ha delle componenti simili a quelle di Lugano, nel senso che perde abitanti verso il resto del cantone e la Svizzera, ma ne guadagna dall'estero. In particolare, negli scorsi tre anni si è intensificato il saldo migratorio di persone con permesso di dimora (permesso B). In alcuni casi potrebbe trattarsi di un passaggio da frontaliere a residente, ma i dati a nostra disposizione non permettono attualmente di confermare tale ipotesi (l'Ustat sta attualmente analizzando il fenomeno, a scala cantonale). A differenza di Lugano, però, le cifre in gioco sono contenute e ciò rende Chiasso particolarmente sensibile alle circostanze, come si evince dal forte impatto delle recenti migrazioni (positivo) e del saldo naturale (negativo).

In sintesi, dunque, le città del Sopraceneri si presentano in crescita, mentre quelle del Sottoceneri risultano in stallo o in diminuzione e molto legate ai movimenti internazionali. Fa eccezione Mendrisio, che per alcuni aspetti somiglia a Bellinzona: oltre ai flussi internazionali, entrambe risultano infatti interessanti per chi già vive in Ticino, ottenendo saldi intercomunali positivi.

Nella seconda parte dell'articolo sono stati analizzati i dati della statistica dei traslochi, sempre in relazione allo scorso decennio. Questi confermano¹⁴ che, salvo a Bellinzona e in parte a Mendrisio, gli abitanti delle città hanno una propensione al trasloco tendenzialmente superiore alla media cantonale.

La quota più importante di chi si trasferisce effettua spostamenti di prossimità, prediligendo un trasloco all'interno della città stessa. A tal proposito, l'analisi dei flussi inter-quartiere indica che a Lugano e a Bellinzona i centri hanno perso popolazione a favore dei quartieri più esterni¹⁵, mentre Mendrisio non presenta (ancora?) i numeri di questa tendenza, che generalmente caratterizza le città di dimensione maggiore. Le città del Sottoceneri presentano inoltre una quota rilevante di traslochi verso l'estero, pari circa a un trasloco su cinque: ciò è correlato all'importante presenza (conseguentemente, arrivi e partenze) di studenti e professionisti dall'estero.

¹³ V. doc. citato in nota 4, p. 50.

¹⁴ V. nota 1.

¹⁵ Un risultato osservato anche dal Servizio di Statistica urbana della città di Lugano (v. doc. citato in nota 4, p. 20).